

Stasera al Teatro Tenda a Strisce concerto del cantautore genovese e della sua band

I naviganti del cuore secondo Fossati

FESTA DELL'UNITÀ

Criminalità e sicurezza a Roma

■ Pubblichiamo il programma odierno e quello di domani della Festa dell'Unità in svolgimento negli spazi della Cristoforo Colombo (Fiera di Roma).

OGGI Spazio dibattiti: 20.30. Criminalità organizzata e sicurezza a Roma con Marroni, Alfonsi, Giardullo, Cavaliere e Maisto. **Spazio confronto:** 19.30. La mobilità e il sistema dei trasporti a Roma con Gubbioni, Vento, Della Seta, Calamante e Costa. **Cinema:** Dalle 21 *Il cuore nero di Paris Trout e Basic Instinct*. **Caffè concerto:** alle 21 «Risorse» presenta Paolo De Vita in «Solitudine, l'incubo è ambidestro» (testo e regia di De Vita e Falcone). **Caffè letterario:** Mannuzzi presenta (21) «La figlia perduta»; 22.30 Francesca Archibugi, Goffredo Fofi e Sandro Veronesi discutono di «Libri, film, idee sulla città». **Piano bar:** musica con Rizzo; alle 21.30 Pansa, Tranfaglia e Breutti presentano «Siamo tutti siciliani», il nuovo libro scritto da Pietro Folena. **Teatro:** 21 «La malita» di Mieses. **Balera:** ore 21 «Anziani

DANIELA AMENTA

■ «Per niente facili, uomini così poco allineati», recita l'inizio di una delle tante, magnifiche canzoni di Ivano Fossati (in concerto stasera al Tenda a Strisce di via Colombo nell'ambito della festa dell'Unità. Ingresso 25mila lire). Il brano, intitolato «La musica che gira intorno», era uno dei preferiti di Andrea Pazienza e forse, più in generale, di un'intera generazione priva di certezze. Perché Fossati, da Genova, è uno dei cantori più lirici e lucidi di questi «anni affollati». Si potrebbe tranquillamente compilare un brevuario dei suoi aforismi, delle mille immagini che con poche parole riesce a tracciare, delle emozioni che suscita. Tema principale delle composizioni di Ivano è l'amore inteso spesso come viaggio all'interno di se stessi: amore disperato, amore che «spezza le vene della mano, amore difficile da costruire e che assomiglia a un'altare di sabbia in riva al mare». Dietro l'angolo dell'immaginario di Fossati c'è sempre in agguato la disillusione, il senso imminente della fine. «Triste? Può darsi. Ma sono, forse, allegre queste nostre esistenze sul filo del rasoio?»



Ivano Fossati stasera in concerto al Tenda a Strisce

to la sua regola-base. Ma Fossati piace anche per questo. Per quei suoi modi mai sopra le righe, quel suo sguardo pacato e intenso, per le sue storie di viaggi che paiono uscite da una romanzo di Hemingway o di Joseph Conrad. Esemplare, in tal senso, è «Panama». Ma che dire, comunque, dei suoi tanti racconti di mare, dei suoi che disegna e che pare, davvero, odorino di salsedine e lontananza, di questo suo modo di parlare dei microcosmi personali in un'ottica sociale e politica?

Sul palco del Tenda, con Ivano ci saranno tutti i «fratelli musicisti» presenti anche su «Buontempo» (il suo ultimo album, un eccellente live registrato al teatro Ponchielli di Cremona). Ovvero Elio Rivagli alla batteria, Beppe Quirici al basso, Stefano Melone alle tastiere e Mario Arcari ai fiati, uno staff veramente di tutto rispetto che accompagna Fossati da tempo e sottolinea con classe gli spartiti dell'artista genovese. Inutile aggiungere che il concerto di stasera è uno degli eventi clou di quest'estate romana. Non sarà un megafest a base di scenografie mozzafiato, ma una performance di poesia e suoni per naviganti che cercano un'isola al centro del proprio cuore.

La serata inaugurale del ciclo «Nuovi spazi» curato dalla compositrice Ada Gentile

Viaggio cosmopolita in musica

MARCO SPADA

■ Con la serata inaugurale del ciclo «Nuovi Spazi Musicali», tassello importante del grande mosaico di «RomaEuropa Festival», la musica contemporanea ha avuto una sua degna affermazione, per qualità e mescolanza delle proposte e livello dell'esecuzione. Il ciclo, curato dalla compositrice Ada Gentile, si avvia così per il meglio lungo tutto il mese di luglio, rispettando la tematica generale di quest'anno che è il «Grand Tour», ovvero il viaggio cosmopolita che per gli intellettuali del XVIII secolo era d'obbligo per acquistare una dimensione realmente internazionale, cioè europea, e che aveva come culmine la tappa a

lino, nella cadenza solistica finale svolge quella funzione di «nastro della memoria», come ha argutamente osservato Enzo Restagno nella presentazione, e cifra melancolicamente un virtuosismo non esteriore.

Sulla stessa linea, ma più esaltico e intriso di una malinconia cosmica il *Monologo* per viola e archi del 1989 di Schnittke, permeato di suggestioni bartókiane, un unico movimento culminante in un unisono tremendo, faticato, con gli archi compresi in un vero spasmo. Non un dolore gradito, quanto piuttosto una domanda angosciata, un arrestarsi sulla sensazione di un vuoto interiore. Più astratto e sereno *Nei mari della vita* dello scomparso Gentile, in pri-

ma esecuzione assoluta, un «poema sinfonico» estratto dall'opera «Moby Dick», fascino di timbri glaciali di xilofono e arpe, e di minacciosi colpi di ottoni wagneriani, memori del *Crepuscolo*, ricercanti una dimensione descrittiva della natura in senso interiore, quasi joyciano, Corusco e concreto, come nel suo stile, il *Concerto per flauto* di Petrucci, della fine degli anni Cinquanta, pezzo breve, diremmo tutto in bianco e nero, caratterizzato da una personalissima ricerca sull'opposizione timbrica di masse sferzanti e di timbri freddi del flauto e delle percussioni. Da ultimo *Nachi in Memphis*, una cantata quasi recitata per mezzosoprano coro e orchestra della Gubajulina, ha riportato

In finale si contavano in dodici, otto votati dal pubblico per le prime quattro sere e quattro segnalati da Spaziozero. Per la qualità media di questa edizione del concorso meritato tutti un cenno, dal napoletano Angelo Belgovine, alla romanissima Paola Minaccioni, dal triestino bolognese dei «Mechimecomica» all'altro romano Alverini. E ancora Leonardo Sartogo di Firenze, il partenopeo Angelo Di Gennaro, il duo «I viceversa», Andrea Muzzi, Michele La Ginestra e Nino Taranto (di Cagliari).



«Riso in Italy» premio ex-aequo

■ Due vincitori per la nona edizione di «Riso in Italy». Una bella giuina composta tra gli altri da Lello Arena, Carlo Delle Piane, Pietro Garini, Enrico Mentana, Michele Mirabella, Enrico Vaime e Bruno Volginio ha assegnato sere fa il primo ex-aequo nella storia del più antico e glorioso festival-con-

corso della comicità italiana, diviso fra Giancarlo Leone di Caserta, comico e malinconico narratore di napoletani sfigati con figli in senal, e «I soggetti» (nella foto), trio torinese di maschioni travestiti da padre-madre-figlio in versione bidonville, desepersados inquieti con ottimi tempi teatrali.

Domani festa a Gerano

Il colore, il cavallo lo zingaro e la luna

■ A Gerano, antico confine tra Tivoli e Subiaco, si svolgerà nel pomeriggio di domani la tradizionale fiera paesana, tra la più nota e frequentata dell'Italia centrale. Quest'anno però l'appuntamento, noto agli abitanti della zona, sarà animato da un evento particolare e assai originale. Accanto ai banchi commerciali e alle attrazioni del Luna Park della fiera, prenderà vita «Rat Romanin», una festa zingara che, organizzata in collaborazione con i Rom abruzzesi, rappresenta il prologo ad un Festival nazionale di arte, cultura e musica zingara che si svolgerà nel prossimo anno. L'idea titolata «Il colore, il cavallo, lo zingaro e la luna» è di Fabio Storelli.

La festa in verità avrebbe dovuto iniziare alle ore 16 con la corsa di cavalli al trotto, e il vincitore avrebbe dovuto ricevere in premio una coppa offerta dall'amministrazione comunale di Gerano. Difficoltà organizzative e modeste di-

sponibilità economiche hanno però fatto sfumare l'evento. Alle ore 19, invece, i cavalli sfileranno, accompagnati dai membri dei gruppi Rom vestiti a festa, nella processione di Sant'Anatolia. Un'ora dopo, attorno alle 20, verrà, invece, inaugurata la mostra di pittura di Bruno Morelli, artista di Roma, che esporrà le sue opere anche nei giorni successivi nei locali della Pro Loco del paesino. Alle ore 22, infine, tutti i presenti sono tutti invitati alla cena della festa, a base di porchetta, formaggio, pane e vino. Seguirà la proiezione del film televisivo «Papù» di Giorgio Giromi, interpretato dallo stesso «Re» degli zingari Rom di Roma e prodotto dalla sede regionale della Rai, al quale farà seguito in «anteprima» il documentario di Renato Vertunni «Gerano dell'infiorata» (durata 15'). La lunga giornata di festa si concluderà da un grande ballo popolare alla zingara. Informazioni al tel. (06) 58.15.650.

IL RACCONTO

Le monete arroventate del perfido marchese

Allie nelle città. Persone, incontri, palazzi, vie, vite: realtà che è surrealità, gioco di specchi, irruzione del meraviglioso, della fantasia, ribollente immaginario. La città-lo, la città-gli altri, la città amica e nemica, distillato filogenetico della Storia, delle storie, dell'homo sapiens. Narrate, lettori, la vostra città. E inviate i vostri testi (60 righe, non di più) a Cronaca Unità, via dei Due Macelli 13/23, 00187 Roma.

ROBERTO GALVANO

■ Risaliva per via Quattro Novembre, avventurandosi nella parte alta della città. Camminava avvolto nella nebbia e si districava a fatica tra cespugli di bosso, lauro, cornioli e vimini che gli si avvinghiavano alle gambe e che avevano - almeno questo gli appariva - sostituito l'asfalto della strada e dei marciapiedi. Guardando in avanti, per quanto gli fosse consentito dalla scarsa visibilità, non trovava gli alti e solenni edifici che pure ben conosceva, ma un bosco di faggi e querce, percorso da garuli e saltellanti ruscellet-

to molto importante a giudicare dal numero dei suoi componenti e dallo sfarzo dei costumi di alcuni dignitari che ne erano alla testa. Canti e grida ossessanti gli facevano capire che era il «corteo papale». In fondo e ai lati si trovava una plebaglia scherzosa e scurrile, per nulla intimidita dalla solennità del momento a cui era indubbiamente più che abituata. Dall'alto, all'improvviso, furono gettate delle monete d'oro; ma i monelli, precipitosamente accorsi, urlarono dal dolore in quanto queste erano state debitamente arroventate dal perfido burlesco Marchese che, ora nascosto, sghignazzava da dietro le grate della sua finestra.

Proseguiva il suo percorso il nostro imperturbabile amico, mentre alle sue spalle sparcia, come in un film, la scena precedente. Dopo aver superato la porta comunicante con il Foro, controllata a vista da due giganteschi centurioni che ne im-

pedivano il passaggio, si trovava nuovamente in pieno, lungo una strada stretta e buia, illuminata in fondo da una luce innaturale e molto particolare. Affrettava il passo raggiungendo così una bella piazza con una fontana al centro, rallegrata dalle voci gioiose di molti ragazzi festanti. Da un lato un gruppo coreva dietro una pesante ruota che, adoperata come una ruzzola, doveva evidentemente seguire un rigido tracciato attorno alla fontana circolare. Dall'altra parte, davanti ad una osteria, alcuni uomini maturi giocavano a «morra» scambiandosi monosillabi secchi e quasi incomprensibili, così gridati da far prevedere prima o poi una nassa che sarebbe stata sicuramente ricomposta davanti ad un boccale di vino già pronto sul tavolo. Su altri tavoli, sempre appartenenti all'osteria, venivano praticati vari giochi di carte. A giudicare da qualche parola, che ogni-

AGENDA

● minima 19
● massima 30

Oggi il sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 20,46

TACCUINO

Leonardo Sciascia. Oggi alle ore 11 nella sala dell'Associazione della Stampa Estera (Via della Mercede), verranno presentati i discorsi parlamentari di Leonardo Sciascia, raccolti e pubblicati per la prima volta da «Eu-ros», la rivista di vita europea diretta da Vittorio Nisticò. Il dibattito sarà introdotto da Vincenzo Consolo e Igor Man.

La rivoluzione nel labirinto. Sinistra e sinistrismo dal 1956 agli anni '80. Il libro di Franco Ottaviano (Rubettino Editore) viene presentato oggi, ore 21, all'Alpheus di via del Commercio 36-38. Partecipano Boato, D'Elia, Franceschini, Gramaglia, Liguori, Marolo, Molinari, Mussi, Paolozzi, Pinto, Piperno, Sofri, Russo, Tommei, Vesce, Virno, coordinano Respetto.

Vino e chiacchiere. Incontro con giovani autori italiani «d'America»: stasera, ore 21, alla libreria «Amore e Pasche», Via S. Caterina da Siena 61. Tra vino e salattini Gian Balsamo («Lettera alla venere in pelliccia») e Andrea Frezza («Falsi movimenti») racconteranno la loro esperienza.

Tenerife Night. L'Artist Without Frontiers presenta questa (ore 21.30) al «Classico» di via Libetta una notte all'insegna della musica e del divertimento. Apre la rock band «Zak», seguiranno session di musicisti iscritti all'associazione. Ospite della serata Marco Giacomelli.

Piccoanalisi contro. In occasione del suo rinnovamento (nuova veste redazionale) la rivista diretta da Sandro Gindro organizza conferenze in libreria. Oggi, ore 18, incontro di Emilio Mordini alla libreria «TuttiLibri» (Via Appia Nuova 427).

«Siamo tutti...libertini». Lo spettacolo di Alma Daddario, liberamente ispirato al carteggio di Denis Diderot, in prima stasera (e fino al 15 luglio), ore 21, alla Biblioteca del Centro culturale francese, piazza Campitelli 3. Muse in espace a cura di Walter Manfrè, protagonisti Elisabetta De Palo e Bindo Toscani.

Conoscere nella solidarietà. L'associazione per la pace organizza un viaggio in Palestina: dal 30 luglio al 13 agosto e dal 12 a 26 agosto. Termine iscrizioni 28 giugno. Informazioni presso la sede di Corso Trieste 36, tel. 85.26.24.22.

MOSTRE

Carlo Levi. «Il futuro ha un cuore antico» grande mostra antologica, Museo di Palazzo Venezia, Piazza Venezia, Orario 9-19, chiuso lunedì. Biglietto lire 8.000. Fino al 28 agosto.

Dipinti del Novecento italiano. Ventidue opere della collezione privata Assitalia annoverano alcuni tra i più famosi autori del '900. Fondazione Memmo, Palazzo Ruspoli, via del Corso 418. Orario: tutti i giorni 10-21. Fino al 18 luglio.

SCEGLI il Sindaco

Consultazione del PDS per la candidatura a Sindaco di Roma, nelle prossime elezioni d'autunno.

Presso la Festa cittadina de l'Unità dal 2 al 7 Luglio.

(viale Cristoforo Colombo, di fronte alla Fiera di Roma)

Presso le sezioni del PDS il 5, 6 e 7 Luglio fino alle 19,30.

CENTRO DI SOLIDARIETA' DEGLI STUDENTI

- Consulenza legale sui casi di diritti negati
- Lettura e informazione sulle circolari ministeriali
- Informazione sulle attività dell'associazionismo e del volontariato

06/497801

dal Martedì al Giovedì dalle 15,30 alle 19,00

Via dei Mille, 23 • Roma

ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE «A SINISTRA»
ARCI SOLIDARIETA' • TEMPI MODERNI
CGIL SCUOLA • IL SALVAGENTE • ECOLE

CENTRO CULTURALE CASALE GARIBALDI
Via Romolo Balzani, 87 - Roma

10 LUGLIO DALLE ORE 19.30

DANZE INCA del gruppo peruviano TRA NOI

DIAPOSITIVE SELVA - ANDE - ALTIPIANI DISEGNI-NAZCA di Enrique Estremadoyro

ACQUERELLI di José Campos

BALLO Merengue e salsa Musica andina artigianato cucina tipica